

Ordinazione diaconale di fra Paolo Rizza

Domenica 1 luglio alle ore 18.00 a Terlizzi (BA), casa madre della Fraternità Francescana di Betania, per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di mons. Domenico Cornacchia vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi sarà ordinato SACERDOTE fra **PAOLO RIZZA** figlio di Santino e di Maria Teresa Portolan.

Auguriamo a fra Paolo che possa essere "Servo per amore, sacerdote dell'umanità" seguendo le orme di Gesù con passione e fede.

SEI UN UOMO
TACCAINO
ED EGOISTA.

NON E' VERO, SEI
SEMPRE NEL MIO
CUORE E NON TI HO
MAI CHIESTO 1 EURO
DI AFFITTO.



Indovinello della settimana

Quale dei seguenti termini va scartato?

- a) Ocarina; b) Clarinetto; c) Mandolino;
d) Sassofono; e) Zampogna

La soluzione dell'indovinello verrà pubblicata sul sito della parrocchia

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 1 AL 8 LUGLIO 2018

Domenica 1 luglio - XIII del tempo ordinario

ore 09.00 def. Claudio, Graziano, Antonietta Piva

ore 11.00 def. Bruna e Ottorino Stival

Lunedì 2 luglio

ore 18.00 def. Rosanna Montico

def. Natale Lunardelli

Martedì 3 luglio

ore 18.00 secondo intenzione persona devota

Mercoledì 4 luglio

ore 18.00 secondo intenzione

Giovedì 5 luglio

ore 18.00 def. Emilio Bertoni

Venerdì 6 luglio

ore 18.00 def. Mariti gruppo vedove parrocchiale

Sabato 7 luglio

ore 18.30 def. fam. Lot e Rossi, Giovanni

def. Silvana De Franceschi

def. Ilma Bearzotti

Domenica 8 luglio - XIV del tempo ordinario

ore 09.00 def. Antonio Marcolin

ore 11.00 def. Sofia Linguanotto

def. Arturo Querin e Ferruccio De Nadai



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345

www.parrocchiaborgomeduna.it

parroco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

1 luglio 2018

XIII domenica del tempo Ordinario

... fanciulla, io ti dico, alzati ...



La casa di Gairo è una nave squassata dalla tempesta: la figlia, solo una bambina, dodici anni appena, è morta. E c'era gente che piangeva e gridava. Di fronte alla morte Gesù è coinvolto e si commuove, ma poi gioca al rialzo, rilancia, e dice a Gairo: tu continua ad aver fede. E alla gente: la bambina non è morta, ma dorme. E lo deridevano. Allora Gesù cacciò tutti fuori di casa. Costoro resteranno fuori, con i loro flauti inutili, fuori dal miracolo, con tutto il loro realismo. La morte è evidente, ma l'evidenza della morte è una illusione, perché Dio inonda di vita anche le strade della morte.

Prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui. Gesù non ordina le cose da fare, prende con sé; crea comunità e vicinanza. Prende il padre e la madre, i due che amano di più, ricompone il cerchio degli affetti attorno alla bambina, perché ciò che vince la morte non è la vita, è l'amore.

E mentre si avvia a un corpo a corpo con la morte, è come se dicesse: entriamo insieme nel mistero, in silenzio, cuore a cuore: prende con sé i tre discepoli preferiti,

li porta a lezione di vita, alla scuola dei drammi dell'esistenza, vuole che si addossino, anche per un'ora soltanto, il dolore di una famiglia, perché così acquisteranno quella sapienza del vivere che viene dalla ferite vere, la sapienza sulla vita e sulla morte, sull'amore e sul dolore che non avrebbero mai potuto apprendere dai libri: c'è molta più "Presenza", molto più "cielo" presso un corpo o un'anima nel dolore che presso tutte le teorie dei teologi

Ed entrò dove era la bambina. Una stanzetta interna, un lettino, una sedia, un lume, sette persone in tutto, e il dolore che prende alla gola. Il luogo dove Gesù entra non è solo la stanza interna della casa di Giairo, è la stanza più intima del mondo, la più oscura, quella senza luce: l'esperienza della morte, attraverso la quale devono passare tutti i figli di Dio. Gesù entrerà nella morte perché là va ogni suo amato. Lo farà per essere con noi e come noi, perché noi possiamo essere con lui e come lui. Non spiega il male, entra in esso, lo invade con la sua presenza, dice: Io ci sono.

Talità kum. Bambina alzati. E ci alzerà tutti, tenendoci per mano, trascinandoci in alto, ripetendo i due verbi con cui i Vangeli raccontano la risurrezione di Gesù: alzarsi e svegliarsi. I verbi di ogni nostro mattino, della nostra piccola risurrezione quotidiana. E subito la bambina si alzò e camminava, restituita all'abbraccio dei suoi, a una vita verticale e incamminata. Su ogni creatura, su ogni fiore, su ogni bambino, ad ogni caduta, scende ancora la benedizione di quelle antiche parole: Talità kum, giovane vita, dico a te, alzati, rivivi, risorgi, riprendi il cammino, torna a dare e a ricevere amore.

PREGHIAMO

Tu, Gesù, compi un gesto semplice:

prendi per mano la fanciulla per farla uscire dalla morte, per richiamarla a questa vita, per rimetterla in piedi. È un gesto che non ha nulla di misterioso, di strano, di esoterico:

un'azione comune che tanti genitori compiono quando il loro figlio muove i primi passi, quando è caduto per terra e non riesce ad alzarsi da solo, con le sue forze ...

E tuttavia è proprio così che tu riveli/a tua missione. Sì, tu sei venuto proprio per questo.

Ci sono tante situazioni, e non solo legate alla malattia, che ci buttano per terra: l'angoscia

e la paura, la solitudine e quel gusto amaro che ci lascia la nostra inadeguatezza, i nostri piccoli e grandi fallimenti, la nostra fragilità e i nostri limiti, la sensazione di aver sbagliato tutto.

Tu non ci abbandoni alla nostra debolezza, tu ti accosti a noi, ci stai accanto, dopo averci liberati dallo strepito inutile, dal dolore scomposto. Ci prendi per mano con dolcezza, con la determinazione del tuo amore e ci rimetti in piedi.

GIUBILEO SACERDOTALE DI DON GIUSEPPE DELL'OSSO

1968 - 7 luglio - 2018

Sabato 7 luglio alle ore 17.00
chiesa parrocchiale

di Ligugnana in San Vito al Tagl.to
siamo tutti invitati

alla solenne celebrazione dell'eucarestia
per ringraziare il Signore
con e per **don Giuseppe dell'Osso**
parroco di San Giuseppe in Borgomeduna
dal 1996 al 1999.

Venerdì 6 luglio alle ore 21.00
presso la medesima chiesa parrocchiale
una veglia di preghiera
in preparazione alla festa.

E' TORNATA ALLA CASA DEL PADRE
def. Gabriella Magnani in Goffredo di anni 75

*"Io sono la risurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*

GREST (GRuppo EState) 2018



Lunedì 2 luglio alle ore 15.00 ha inizio il GrEst 2018. Lo slogan che lo accompagna è: "All'opera".
Possono parteciparvi i ragazzi e le ragazze della fascia d'età che va dalla prima elementare alla terza media.

Gli animatori che accompagneranno l'esperienza sono: 11 i giovani e 20 gli adulti.

Le iscrizioni (facendo riferimento a don Flavio) **restano aperte per tutta la durata del GREST.**

Comuni one agli ammalati

Venerdì 6 luglio faremo visita e porteremo la Comunione agli anziani e agli ammalati secondo le modalità conosciute.

Gruppo Vedove parrocchiale

Venerdì 6 luglio alle ore 18.00, in cripta, sarà celebrata una ss. Messa per commemorare i mariti defunti del gruppo Vedove della parrocchia.